1863
30 Marzo
N° 29.

Senato del Regno.

Consiglio di Presidenza

Seduta del 30 Marzo 1863.

Presidenza del V° Presidente Sclopis.

Intervengono i Sig.ri Sen.ri Sclopis e Sauva V.ri Presidenti, Arnulfo e Libarna Segr.i e di Sollone e Serra Gio questori.

Il Sig.r Questore di Sollone comunica al consiglio una domanda del Sig.r Virginio Marchese per essere esonerato dall'ufficio di stenografo per motivi di famiglia, e specialmente per indebolimento della vista, esternando egli il suo rincrescimento di non poter continuare al servizio del Senato dal quale riscevette non dubbie prove di benevolenza e generosità.

Il Consiglio ritenuta la verità delle esposte circostanze comprovata da un certificato annesso del Capo stenografo il quale dichiara inoltre che lo stesso Sig.r Marchese era uno dei più abili e diligenti stenografi, esonera il medesimo dal suo ufficio giusta la sua domanda ed in riguardo ai buoni e lodevoli servizj da lui prestati gli accorda una gratificazione di £ 600.

Sulla proposta dei Sig.ri Questori nomina il Sig.r Pietro Risoira a Capo dei garzoni d'ufficio colla paga annua di £ 1080. portata dal bilancio a far tempo dal 1° del prossimo mese di Aprile.

Vista la domanda di Gio Cha, sulla proposta dei Sig. Questori nomina il med.o a fattorino per le commissioni a datare dal 1.o Aprile prossimo collo stipendio di £ 720 stanziato in bilancio, autorizzando la spesa pur il vestiario del medesimo.

Considerando pure esser per ogni titolo dovere che i fossi esistenti attorno a questo Palazzo vengano puliti ed adattati in modo decente, riducendoli ad uso di parterre con piantamenti analoghi, i quali possono ancora utilmente aver luogo in quest'i giorni, il Consiglio autorizza il 2.o Questore a provvedere per l'esecuzione delle opere occorrenti.

Il S.r Questore di Sottone rappresenta che alcuni giornalisti mandarono per lo addietro alla Biblioteca del Senato i loro giornali sebbene non richiesti, ma che dopo qualche tempo taluni elevarono la pretesa che loro si corrispondesse lo ammontare dell' abbonamento;

Che in quest'anno trovasi l'editore del giornale italiano che si pubblica in Grecia il quale ora chiede il prezzo dell' abbonamento di 14 anni nel corso dei quali mandò il giornale volontariamente senza che gli fosse promesso o preteso verun prezzo.

Il Consiglio onde ovviare per l'avvenire

3

a simili pretese deliberache si rifiutino tutti i giornali che siano mandati al Senato se non fu chiesto l'abbonamento. Che si paghi la somma di £ 100 all'editore del Giornale suddo con che il med.o rimanga ad ogni sua maggiore, sebbene insussistente pretesa, escluso la trasmissione del giornale -

Secondando la domanda fatta da alcuni Senatori delibera di prendere l'abbonamento ai giornali che si pubblicano in Napoli col titolo: La rivista Napoletana, ed il Pungolo di Napoli.

Finalmente considerando che il Cav. Flechia non potrebbe a termini della legge sul cumulo degli impieghi continuare nel suo ufficio di Bibliotecario, e che il Senato non accettò la sua offerta di continuare gratuitamente in tale ufficio, dimostrando però il più vivo suo gradimento pei servigi fino qui prestati collo accordargli il titolo di Bibliotecario onorario;

Ritenuto che da 16 anni il med.o disimpegna l'ufficio di Bibliotecario, che continuò fin qui in tale incombenza mentre non era risoluto il dubbio se potesse o non cumulare tale impiego con quello di professore Universitario

3

che soltanto pochi giorni sono venne notificata alla Presidenza la determinazione del Ministero delle finanze che distribuiva detti due uffizi non cumulabili.

L'Ufficio di Presidenza con voto unanime delibera di offrire al Sig.r Cav.re Prof.re Flechia un gioiello del valore di £ 1000. come testimonianza di gradimento dei servizj da lui finora prestati, d'incarica i Sig.i questori di farne la provvista e la consegna.

Letto ed approvato nella seduta del 23. Aprile 1863.

Il V.e Presidente

Scovi

Il Sen.re Segretario

Amedeo.

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica